

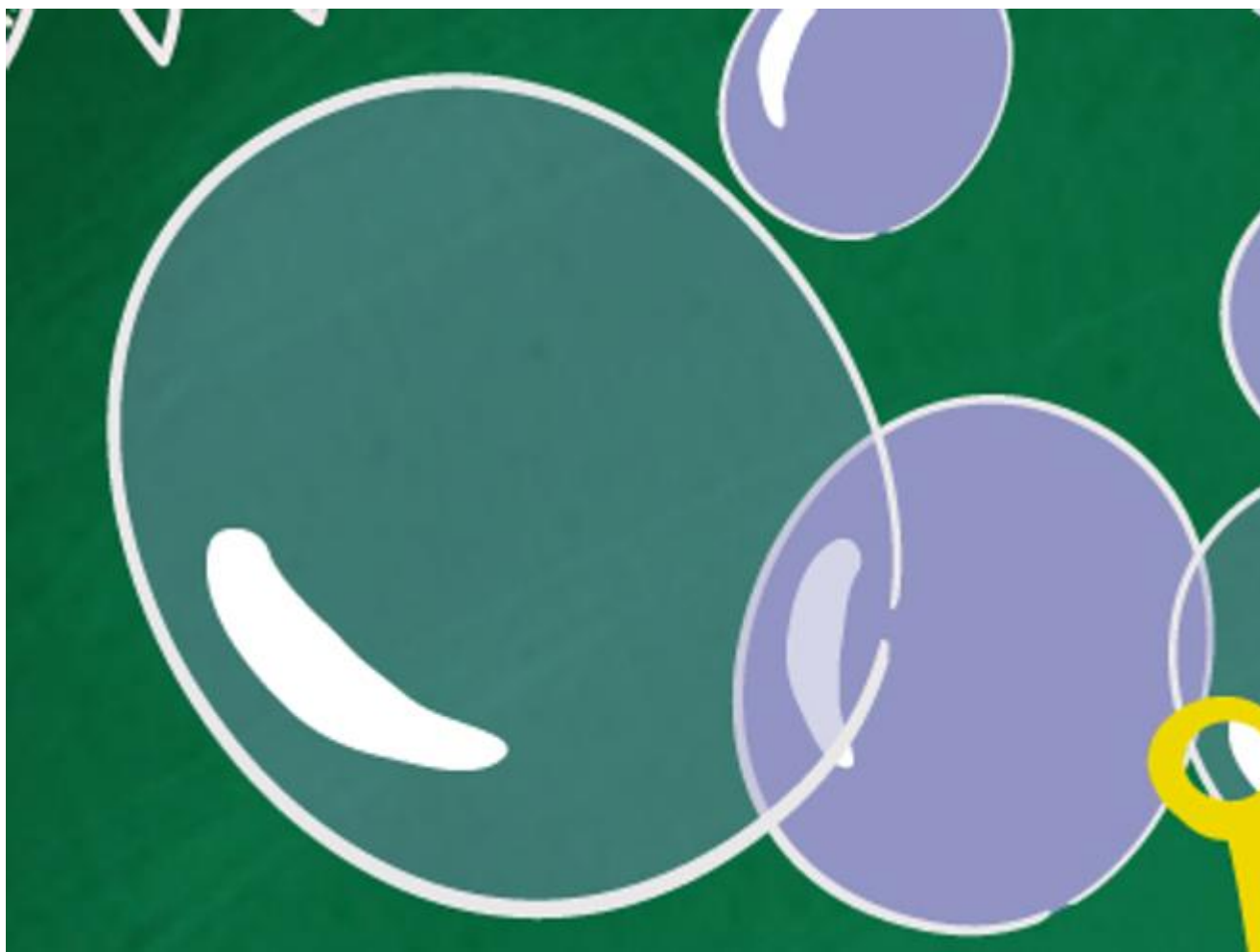
[Corriere](#)

DA AREZZO

Come in una bolla, imparo il significato della libertà

In questi giorni ho capito quanto sia importante avere rapporti sociali e riflettere su noi stessi

di [Sara Imparati](#)



shadow

Era una bella giornata di marzo, il 4 con esattezza, e dopo la scuola mi ero recata a casa della mia migliore amica per studiare con lei. Il giorno dopo ci sarebbe stato un compito in classe. C'erano delle voci in giro che a breve la scuola sarebbe stata chiusa a causa di un virus, ma ancora non c'era nulla di certo. Fra una risata e l'altra (perché sì, invece di concentrarci nello studio Silvia ed io finiamo sempre per distrarci) è arrivata la notizia ufficiale: scuole chiuse fino al 3 aprile. In quel momento eravamo felici perché non avremmo avuto compiti il giorno dopo, ma non ci saremmo mai aspettate che sarebbe accaduto tutto quello che stiamo vivendo adesso.

Siamo rinchiusi in una bolla, senza contatti con il mondo esterno, soltanto con i nostri genitori e fratelli. Tutto il resto ci sembra così lontano, irraggiungibile, distante. **In questi giorni ho capito quanto è importante per l'uomo avere dei rapporti, siamo degli esseri sociali e non sopportiamo l'idea di stare da soli.** Perché sappiamo essere molto forti e testardi quando lo desideriamo, ma allo stesso tempo siamo anche fragili e sentiamo il bisogno dei nostri amici, del fidanzato, di qualcuno che ci appoggi e che ci faccia sentire al sicuro. Viviamo protetti nelle nostre case, nel luogo per ognuno di noi più accogliente in assoluto, eppure sentiamo che ci manca qualcosa. Come se ci fosse un vuoto incolmabile. Ci mancano gli abbracci, le carezze, vedersi dal vivo, ma di fronte a tutto ciò non dobbiamo scoraggiarci. In questo periodo ne ho approfittato per prendermi più cura di me stessa e dedicarmi ad attività che magari normalmente non riuscivo a portare avanti perché ero presa da mille impegni. In un momento così critico ed instabile possiamo coltivare le nostre passioni o scoprirne di nuove, che ci rendano felici e che ci rasserenino. Ci sembra di essere chiusi in gabbia, privi di essere liberi e di fare ciò che vogliamo ed è per questo che mi sorge spontaneo chiedermi cosa sia effettivamente la libertà. Perché anche se ci sentiamo così privati delle nostre abitudini e della nostra quotidianità dobbiamo ricordarci che **nessuno potrà mai toglierci la possibilità di pensare, di scrivere, di leggere, di provare dei sentimenti e di sentire vicine a noi delle persone a cui vogliamo bene per quanto possano essere fisicamente distanti.** Quindi teniamo duro, che passerà anche questa!

31 marzo 2020 (modifica il 31 marzo 2020 | 11:38)